

LE VOTAZIONI ALLA CONVENZIONE DI CHICAGO

HUMPHREY CANDIDATO ALLA PRESIDENZA USA
Il partito democratico spaccato sul Vietnam

Grande manifestazione per la pace nel Vietnam brutalmente attaccata dalla polizia con lacrimogeni - Oggi il candidato presidenziale designerà il vice



CHICAGO - Tre immagini dei violenti scontri in cui la polizia, la guardia nazionale e dalla Convenzione del partito democratico. Fra i dimostranti si trovavano seicento delegati alla Convenzione. Trecento manifestanti sono stati feriti e quasi altrettanti arrestati. Nella foto (da sinistra) un giovane affronta coreggiatamente, con invettive, unaintera pattuglia di «guardia nazionale» armata di fucili, polizia e «guardia nazionale» caricano con stollagente e aggressivi chimici, alcuni giovani investiti da gas lacrimogeni

Hubert Humphrey, vice presidente degli Stati Uniti con Johnson, ha ottenuto la nomina del partito democratico quale candidato alla presidenza nelle elezioni del prossimo novembre. Humphrey è stato eletto a tarda sera (questa mattina alle 6.48 per l'Europa) con un considerevole aumento di voti (761 mila e 449 più dei 1.312 sufficienti a formare la maggioranza). Il principale avversario del vice presidente in carica, il senatore Eugene McCarthy ha riportato 601 voti mentre il senatore McGovern, continuatore della linea di Robert Kennedy, ne ha raccolti 116.

La forte maggioranza con la quale Humphrey è apparsa sul podio, sta a indicare che si veniva delineando e prima ancora che fosse espresa come il risultato di simili manovre candidate della presidenza piuttosto che espressione di una opinione. Infatti la votazione sulla principale questione politica discussa dalla Convenzione, quella del Vietnam, ha dato un risultato altrettanto indicativo (567 voti a favore della piattaforma ufficiale che ribadisce la sua opposizione a qualsiasi azione offensiva o difensiva nel Vietnam e contro il Vietnam).

Circa 25 giornalisti sono stati malmenati lunedì e martedì di notte, seguiti dai loro colleghi della Convenzione o stolti. La loro attività professionale in relazione alle dimostrazioni. Numerosi incidenti sono stati riferiti attraverso le reti televisive nazionali. Nel suo esposto il deputato Moss afferma che vi è stata una palese violazione dei diritti civili e che si impone da parte del ministero della giustizia un'indagine sul comportamento dei funzionari della polizia di Chicago e dei sol-

Aspre lotte in America latina

GUATEMALA: stato d'assedio dopo l'uccisione dell'ambasciatore USA
MESSICO: quattro studenti uccisi mentre manifestavano contro Diaz
VENEZUELA: cittadina occupata da guerriglieri, un poliziotto ucciso
BRASILE: sciabole sguainate contro mille giovani nel centro di San Paolo

CITTA' DEL GUATEMALA, 29

Il presidente guatemalteco Yrigoyen Cesar Mendez ha proclamato lo stato d'assedio per la durata di 90 giorni dopo la uccisione dell'ambasciatore americano John Gordon Mein di 51 anni l'ambasciatore è stato fucilato di una raffica di mitra da alcuni sconosciuti mentre verso le 17.30 di ieri rientrava a casa dall'ambasciata in automobile. Gli attentatori erano a bordo di un'auto che ha sbarrato la strada alla «Gallina» del ministero. Questo è stato ucciso mentre tentava di fuggire. A Washington il dipartimento di Stato ha dichiarato mi-

nacciosamente che chiederà al governo guatemalteco «una completa indagine su tutte le circostanze della tragedia» che era stato come di consueto anche a fronte fuo. Otto Guzman e Manu e il primo ambasciatore americano ucciso in servizio il 16 gennaio scorso due ufficiali statunitensi e un ex diplomatico erano stati uccisi a colpi di mitra dal punto in cui è caduto Mein. L'altro è cap Ernest Monrow e il col John Daniel Webster, entrambi assistiti militari (un recluso e consigliere) delle truppe speciali giuste maleducati (guerriglieri). In Guatemala è in atto da alcuni anni un aspra guerriglia

CITTA' DEL MESSICO, 29

Dopo la grandiosa manifestazione contro il governo (400 mila persone hanno sfilato per otto chilometri fino al palazzo presidenziale) violenti scontri sono avvenuti ieri sera nella grande piazza del «Zocalo» dove si trovano anche la residenza del capo dello Stato e la celebre cattedrale. Negli scontri, secondo notizie apparse stamane sulla stampa ma non confermate, uno studente sarebbe stato ucciso da una fucilata al petto e tre sarebbero morti feriti dalla batonette dei poliziotti. Per ore ed ore poliziotti e soldati appoggiati da carri armati hanno sparato bastonando e arrestato mentre dalle celle delle case del centro ma rifugiati e cittadini in bei saggiavano con bottiglie piene, tegole. Due persone sono state ferite dalla truppa mentre assistevano agli scontri affacciate a una finestra. Altre due sono state arrestate come «franchi tiratori». Il Consiglio nazionale di sciopero si è riunito stamane per studiare la situazione. Il Comitato di lotta della scuola nazionale di economia, dal canto suo ha accusato il autorità di cercare di mettere operai e cittadini contro gli studenti falsificando le posizioni di questi ultimi. La manifestazione antigovernativa si era svolta con parole d'ordine esplicitamente rivolte contro il capo dello Stato Diaz Ordaz incapace Massimo rappresentante di un governo corrotto che deve finire. Fuori dal palazzo Goullia Diaz Ordaz figlio di Johnson.



CITTA' DEL GUATEMALA - Il cadavere rivestito di colpi dell'ambasciatore americano

CARACAS, 29

Un portavoce del governo venezuelano ha annunciato che dodici «guerriglieri comunisti» si sono impadroniti martedì sera della cittadina di La Negra nel Venezuela occidentale dopo un scontro a fuoco nel quale è rimasto ucciso un poliziotto. I guerriglieri che indossavano uniformi militari hanno bruciato i registri elettorali e si sono rifiutati di generi alimentari. Per le autorità sembra che un grosso movimento di diretti si sia dato ai comunisti di Caracas in seguito all'invio di cinque del Partito di Varsavia in Cecoslovacchia. E' inutile dire che questa mossa non ha lo stesso fondamento che nessuno di tutti le altre elaborate dal comitato Usa per prevenire e meno verbalmente inopinatamente ed iniziate del FNL.

SAN PAOLO, 29

Sfidando le autorità che avevano vietato tutte le manifestazioni, circa mille studenti universitari e molti sono saliti sui tetti per le vie del centro. La polizia è arrivata scivolando sgomitando e caricando i giovani e ne ha arrestati quarantacinque. Alcuni poliziotti hanno anche sparato in aria. Non risulta siano stati feriti gravi.

Responsabili della sconfitta egiziana

Pene più severe a alti ufficiali

Venticinque anni all'ex-comandante dell'aeronautica e 15 anni al suo direttore di gabinetto

Il CIBRO 29 Il Tribunale militare speciale ha aumentato oggi le condanne contro gli ex comandanti della aeronautica ritenuti responsabili di negligenza durante l'agosto israeliano della scorsa anno ed in particolare della distribuzione a terra dell'aviazione della RAU nelle prime ore di guerra. L'ex comandante dell'aeronautica Sidki Mahmud che era stato condannato lo scorso febbraio a 10 anni di lavori forzati ha ricevuto in Appello 20 anni della stessa pena. Il generale Ismail Labidi di stanza del gabinetto dell'ex comandante in capo dell'aviazione che in prima istanza era stato condannato a dieci anni è stato condannato a 15 anni. E' stata riconfermata l'assoluzione del generale Gamal Afaf e Abdel Hamid Dodi.

Dal 1 gennaio 1961

200.000 UOMINI PERDUTI DAGLI AGGRESSORI USA NEL VIETNAM

Vittorioso attacco del Fronte Nazionale di Liberazione contro gli americani a 51 chilometri da Saigon - Un aereo USA ne abbatte un altro «per errore»

SAIGON, 29

Dal 1 gennaio 1961 i 200.000 uomini persi dagli americani sarebbero perduto nel Vietnam (11 morti e feriti di peso e prigionieri circa 200.000 uomini. Lo annuncia lo stesso comando Usa a Saigon il quale, per la precisione fornisce le seguenti cifre: morti 27.101; feriti 108.114; dispersi e prigionieri 1.200. Solo nella scorsa settimana sempre in base alle cifre fornite dal portavoce americano 4 morti sarebbero stati uccisi e feriti 1.144. Queste ultime cifre superano di quasi il doppio quelle annunciate nelle tre settimane precedenti (il record settimanale di 21 morti che si ebbe a metà di giugno della fase conclusiva della cosiddetta «seconda offensiva» contro Saigon).

Cifre sulle perdite dal 1 gennaio 1961 a oggi tra le forze del regime fantasma di Saigon non ne sono state fornite mai in base alle statistiche americane. Esse sono sempre superiori a quelle Usa. Il bilancio diffuso oggi è di molto inferiore alla realtà e ai dati forniti dagli organi di informazione del FNL ma

PORT AU PRINCE, 29

Una nave ha battezzato con il nome di morte David Knox. La fucilazione si è tenuta a Port-au-Prince contro il colonnello di spionaggio il Knox che ha ricoperto la carica di direttore del servizio informazioni delle Bahamas fino al giorno dello scoppio e accusato di complicità con gli autori di due tentativi di colpo di Stato contro il dittatore haiano Duvalier avvenuti nel maggio scorso. Knox si è difeso dicendo di essere composito «in modo

Da un tribunale del dittatore haitiano

Inglese condannato a morte come spia

estremamente sottile» durante il periodo a cui hanno riferito i media i cui accusa non ne è stata mai stata coinvolta. Alle fasi finali del processo ha assistito l'ambasciatore inglese David Murray il quale dopo la sentenza ha espresso la speranza che Duvalier rinunci al suo esilio e commuti la condanna a morte in una pena pecuniaria. Dietro le quinte la diplomazia e al fronte per salvare la vita del funzionario incriminato (o della spia fortunata).

divisione e reparti della 101

divisione e reparti della 101 divisione di cavalleria aerea trasportata sono stati impegnati da unità del FNL che hanno inflitto loro come dice il portavoce Usa «trenti perdite» cioè numerosi morti e feriti. Altri scontri sono avvenuti presso Fay Muli e nei dintorni di Hue mentre nelle province settentrionali i Lechocotti Usa sono stati abbattuti da franchi tiratori. Altri sono stati colpiti al petto i bombardieri B52 che hanno eseguito otto missioni in special modo nella provincia di Quang Ngai. Ridotta invece l'attività aerea sul nord a causa del maltempo si è frantumato appreso che una decina di giorni fa «un aereo Phantom 4 della marina Usa - come scrive l'Asociated Press - è stato abbattuto per errore da un cacciabombardiere dello stesso tipo mentre era impegnato ad inseguire tre Mig comunisti sopra Binh. L'aereo è stato raggiunto da una coppia di missili aria-aria a puntamento automatico ed è precipitato provocando la morte dei due componenti dell'equipaggio».

A Hanoi d'altra parte

La giunta di notizie nordvietnamite NVA ha reso noto che un aereo da ricognizione senza pilota è stato abbattuto nel pomeriggio nei cieli della capitale della RDV. Si tratta del sesto aereo americano sorpreso a sorvolare Hanoi da quando il 31 marzo scorso il presidente Johnson annunciò la sospensione parziale dei bombardamenti sul Vietnam settentrionale. Per quanto riguarda la presunta imminente offensiva vietcong di cui gli americani parlano da tempo ora si incomincia a far circolare a Saigon una nuova versione. «Dagli interrogatori di numerosi disertori - scrive il corrispondente dell'AP - Pele Arnett - sembra che un grosso movimento di diretti si sia dato ai comunisti di Hanoi in seguito all'invio di cinque del Partito di Varsavia in Cecoslovacchia». E' inutile dire che questa mossa non ha lo stesso fondamento che nessuno di tutte le altre elaborate dal comitato Usa per prevenire e meno verbalmente inopinatamente ed iniziate del FNL.